

Poetry Corner

Enzo Lamartora

È SOLO UNA QUESTIONE DI ORE
 Dice il tuo occhio compagna
 Attento alla guida
 Dice la tua mano Ritorna...
 E se mi cerchi mi trovi
 Sotto il melo mani sugli occhi fintanto
 Che non chiami il mio nome

Ti concedo queste pause volentieri
 Dovunque io viaggi viaggio sempre
 A casa da te... Tu ami il vecchio l'antico
 Gli antenati le nozze d'argento d'oro
 Le elegie di Marienbad i pranzi
 Su ben apparecchiate tavole... cerimoniale
 Vuoto di senso ma ti dà sicurezza

Nell'intimo: un lieve correttivo scetticismo
 Lo schermo dietro il quale occultamente
 Prendi fiato L'unica strategia forse per te
 Di sopportarmi indenne...

"DI QUA NON PASSA MAI NESSUNO... E SE
 La campanella sulla porta è rotta da sempre

Nemmeno il tempo mi disturba
 Con i suoi continui mutamenti Disaccordi Già

Ma non sono importanti No
 Non potrei dire che mi manchi

Non ho qui nessun senso per le assenze
 Non faccio per questo tante storie Mi basta

Il contatto di occhi orecchie naso meni piedi
 Con la "persona" della casa: i muri che respirano

I pavimenti di legno scricchiolanti gli odorosi
 Di cera d'api cassettoni l'armadio tutt'intorno

Di papaveri pinto e dentro
 Niente i bicchieri pazienti i piatti sulle mensole

Il fuoco di giornali umidi e ciocchi
 Di faggio il calore che così profuma...

Nel prato in cortile cresce alta l'erba
 Però il fienile è vuoto Qualcuno

Sotto il tetto in solaio ha sparso paglia
 C'è acqua nella cantina di mattoni ma

Neanche un ruscello tutt'intorno Musica? Il silenzio
 Qui è suono di vento e latrati lontani

È il tic tac delle ore ronzio di mosche schianti
 Di ceppi spaccati gorgogliare e sibolare

D'acqua nella caldaia di cucina il passo felpato
 Cautamente sulle assi fradicie...

Ogni sera apparecchio la tavola per colazione:
 Una tazza un cucchiaino un piatto un coltello..."

Da **Hans Raimund - Stanze di un matrimonio** a cura di Augusto Debove, Mobydick, Faenza, 1997.

Mission 59, Italian Quarterly Journal of Addiction, Doi: 10.3280/mis59-2022oa15238